

CATANZARO «In tempi rapidi troveremo una soluzione per soddisfare le esigenze dei laboratori privati della provincia di Cosenza». Così l'assessore al Bilancio e alla Programmazione comunitaria, Giacomo Mancini, in merito alle proteste dei lavoratori delle strutture private accreditate del Cosentino. «Il nostro obiettivo è tutelare gli operatori, mantenere i livelli occupazionali e salvaguardare gli utenti - afferma Mancini - e in virtù di ciò il presidente Scopelliti e il dipartimento della Salute, stanno effettuando accertamenti in merito ai dati relativi al budget destinato alle varie Asp». «Voglio tranquillizzare i lavoratori dei laboratori privati - prosegue l'assessore - perché i tecnici della Regione stanno studiando con molta attenzione la situazione, proprio al fine di evitare le discriminazioni e le sperequazioni che si sono verificate in passato. La presidenza e il dipartimento Salute stanno anche valutando la possibilità di arrivare alla sottoscrizione di un patto di legislatura, sulla scorta di quanto avvenuto qualche mese fa con l'Aiop, che salvaguardi le prestazioni già effettuate dai laboratori privati e fissi regole chiare per quelle future». «Il no

O.E. l'Associazione strutture accreditate Asa Calabria ha manifestato «apprezzamento per la sensibilità politica e la disponibilità dimostrata nell'affrontare la vertenza che interessa le strutture sanitarie accreditate della provincia di Cosenza e Vibo». Lo afferma la stessa Asa in una nota. «Confidiamo - ha sostenuto Francesco Bilotta, presidente Asa Calabria - nell'appalata volontà di trovare una soluzione che metta d'accordo le parti in causa e tuteli, quindi, il diritto alla salute dei cittadini e garantisca i posti di lavoro del comparto. Siamo certi che una soluzione ispirata alla trasparenza e alla legalità sarà in grado di soddisfare tutte le esigenze, pur con le limitazioni connesse al Piano di rientro, limitazioni che noi comprendiamo appieno».